



INFRAME HORSE

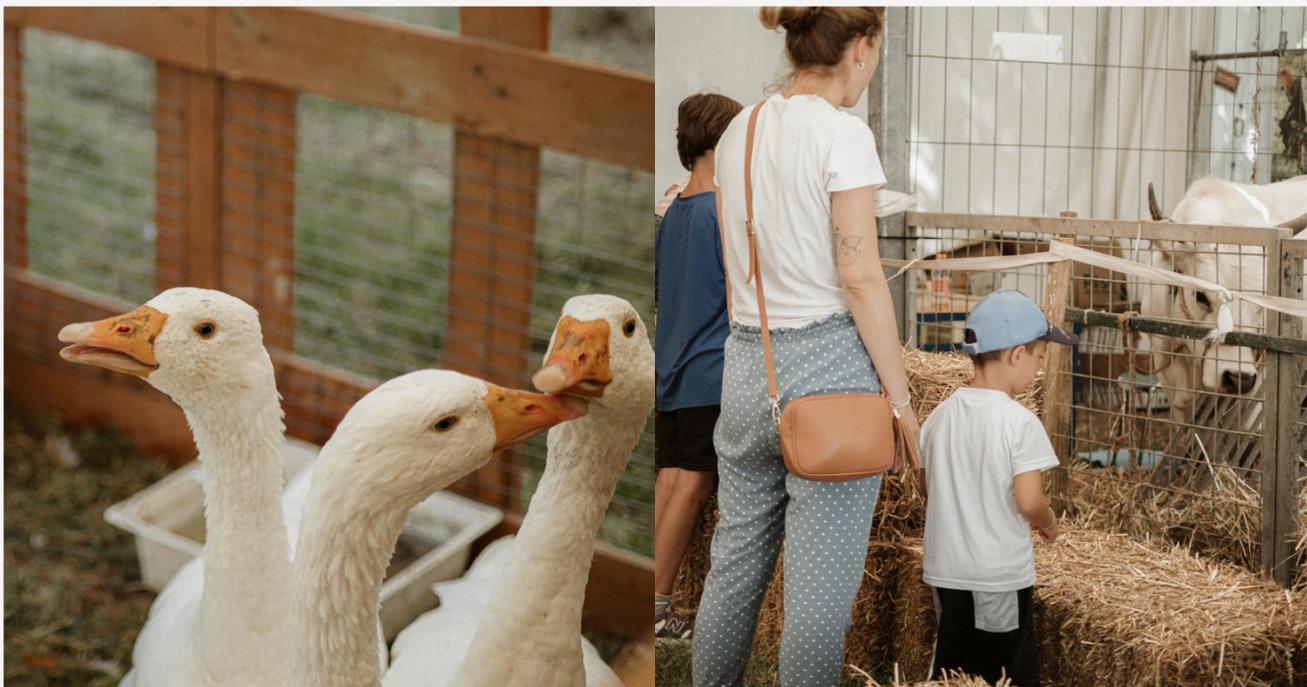
SCATTI DAL CUORE

FIERA NONANTOLA 2025



Racconto fotografico di
Jessica Baraldini Photography

L'ATMOSFERA



Odore di fieno nell'aria,
voci che si rincorrono tra gli alberi,
passi nel fango,
cuori che si muovono al ritmo incessante delle
cicale.

Benvenuti alla fiera di Nonantola

LE PERSONE



Le persone sono la cornice.
Sguardi che si cercano, mani che si stringono,
abbracci che fanno di famiglia.

Alla fiera ognuno porta sè stesso.
E se ne va con un'emozione in più.



Nel silenzio di un muso che
mastica si nasconde tutta la
verità della terra.

L'APERTURA

Ogni edizione inizia così: con una camminata lenta, tra le vie del centro, che profuma di storia e tradizione.

La banda apre il passo, i volontari in abiti d'epoca riportano indietro nel tempo, e insieme a loro avanzano buoi, cavalli, calessi e somarini.

Un corteo semplice, ma carico di emozione.

Il paese si raccoglie, si guarda negli occhi e dà ufficialmente il via alla festa. Con il taglio del nastro, la fiera prende vita.

E da lì... si comincia davvero.



I VOLONTARI

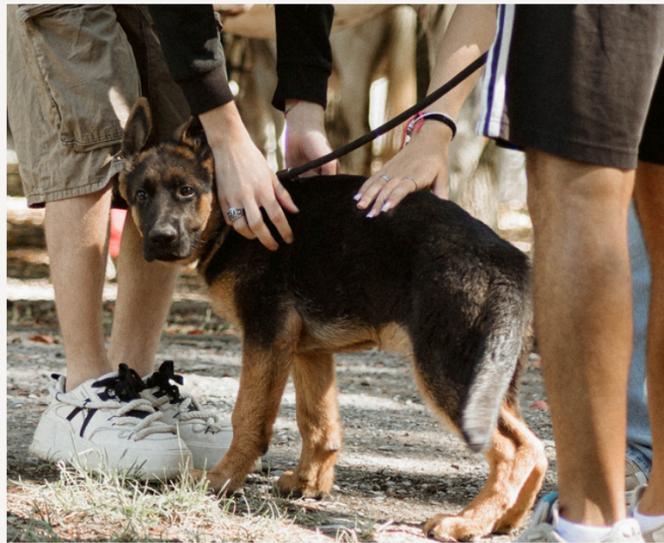


Sono le mani instancabili che impastano, servono, sorridono.

Dietro ogni piatto, ogni banco, ogni sorriso ricevuto, c'è il cuore di chi dedica tempo ed energia per amore della tradizione.

La fiera è possibile grazie a loro, che lavorano dietro i riflettori, ma con tutta la luce che serve per rendere questo evento speciale.

I CUCCIOLI



Occhi spalancati, passi incerti e risate leggere.
I bambini sono l'anima più sincera della fiera.
Mani piccole che sfiorano musci grandi, passi veloci che rincorrono un palloncino tra gli alberi e dita sottili che incerte attraversano una rete per dare da mangiare alle caprette.
Ogni "oh!" di stupore è una carezza sul senso della festa.
La fiera, per loro, è un'avventura. Per noi, è il modo più bello per vederli crescere - un ricordo alla volta.

Nel silenzio di
certi momenti si
riconosce la
bellezza delle
cose vere.



I TRATTORI



Il rombo dei motori è il segnale d'inizio di una delle sfilate più amate.

Dai vecchi trattori che arrancano ma resistono, a quelli moderni che suonano musiche improbabili coi clacson, si snoda una lunga fila colorata di ruote, ingranaggi e sorrisi. I bambini sui sedili accanto ai nonni o ai papà contadini si sentono i re della festa, mentre la gente saluta al passaggio e la musica dà il ritmo.

un inno rustico alla terra, al lavoro e alla festa.

I CAVALLI



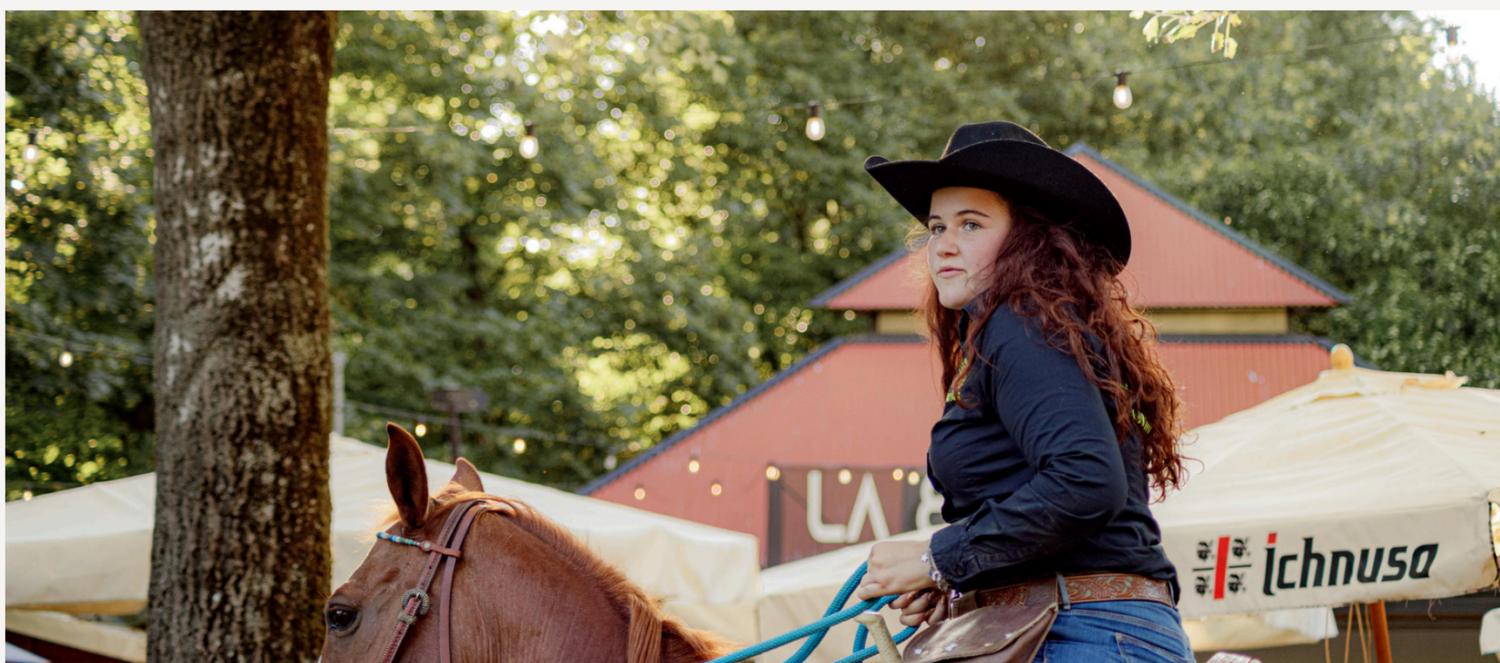
A casa, al maneggio, nel cuore.

Qui i cavalli sono famiglia. Sono storia. Lo erano un tempo, quando correvano nel palio del paese, e lo sono ancora oggi - tra gli applausi, le gare, le emozioni.

Nella nostra comunità il legame con loro è vivo, profondo, autentico.

C'è chi li accudisce nel giardino di casa, chi li monta ogni giorno, chi semplicemente si ferma a guardarli, perché certi incontri non hanno bisogno di parole.

Quest'anno, i maneggi hanno portato in fiera non solo cavalli, ma ricordi, orgoglio, e un pizzico di quel palio che non c'è più- ma che vive ancora negli occhi di chi l'ha vissuto.



Il cuore di tutto

Un cavallo sa leggere l'anima più di quanto tu sappia nasconderla.



LA FIERA È AMICIZIA

Dove ci si incontra, si ride forte, si urla *"ci vediamo là!"*

e si resta insieme fino a sera.

Sono attimi semplici, ma restano addosso come una promessa.



Perchè la fiera, quando la vivi con le persone giuste, diventa *casa*.



UN SALUTO



E' finita solo per quest'anno.
Il trattore lo sa: si tornerà.

A chi c'era,
a chi ci sarà.
Grazie.